

Tra gli Atti di indirizzo e controllo presentati in Parlamento si segnalano i seguenti:

in materia di Grandi infrastrutture e appalti

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05597 (Ghio – PD-IDP)</p> <p>Chiarimenti sullo sblocco dei fondi per la rigenerazione urbana connessa alla linea Genova-Campasso e sulla sottoscrizione del protocollo d'intesa per l'esclusione del transito di merci pericolose</p>	<p>Risposta del Ministro delle Infrastrutture Salvini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il progetto di riqualificazione urbana in oggetto il MIT ha assicurato risorse finanziarie per complessivi 199 milioni di euro; - l'opera è finanziata per intero. Si precisa che i 13 milioni di euro saranno disponibili a partire dal prossimo contratto di Programma Mit-Rfi; - la trincea ferroviaria di via Ardoino sarà coperta e sopra di essa nascerà un parco pubblico. Percorsi pedonali accessibili collegheranno aree oggi isolate, restituendo continuità e vivibilità al tessuto cittadino; - a seguito dell'approvazione definitiva del progetto da parte del Commissario straordinario, avvenuta con decreto l'11 dicembre 2024, sono stati contrattualizzati con il general contractor sia le opere tecnologiche che la nuova copertura del tratto di linea in prossimità di via Ardoino, nell'ambito dell'itinerario Bivio Fegino – ex Bivio Santa Limbania via Campasso; - ad oggi sono stati conclusi tutti gli interventi propedeutici all'attuazione del progetto, tra cui la bonifica di ordigni esplosivi residuati bellici, la risoluzione delle interferenze, l'espletamento delle procedure espropriative e l'acquisizione degli immobili necessari. Si è inoltre provveduto alla demolizione degli edifici ritenuti interferenti con il nuovo tracciato; - sono state completate le perizie descrittive dello stato dei luoghi e le attività volte alla definizione degli indennizzi destinati a compensare i disagi arrecati dai lavori; - circa il protocollo d'intesa per la definizione del passaggio di merci pericolose lungo la nuova linea ferroviaria, si rappresenta che sul tema sono attualmente in corso i necessari approfondimenti tecnici tra Rfi, il comune di Genova, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e la regione Liguria; - il MIT conferma il proprio impegno nel sostenere la realizzazione delle opere infrastrutturali prioritarie, riaffermando la centralità degli investimenti quali leva di sviluppo e coesione territoriale.
<p>Interpellanza 2-00684 (Morfino – M5S)</p> <p>Rilievi della Corte dei conti sulla delibera Cipess di approvazione del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto e richiesta di trasparenza sull'iter istruttorio</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05995 (Zanella - AVS)</p> <p>Coinvolgimento in un'inchiesta giudiziarie per corruzione per una società subappaltatrice nel contesto dei lavori delle opere olimpiche in vista dei Giochi invernali di</p>	<p>Presentata</p>

Milano-Cortina 2026	
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-04440 (Iaria - M5S)</p> <p>Realizzazione del porto a Sud di Villa San Giovanni (RC)</p>	<p>Risposta del sottosegretario alle infrastrutture Ferrante</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo spostamento a Sud del porto di Villa San Giovanni trova fondamento nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS), redatto dall’Autorità di sistema portuale (AdSP) dello Stretto nel 2023 e approvato con decreto ministeriale n. 350 del 29 dicembre 2023, con parere favorevole della Regione Siciliana e della Regione Calabria; - l’attuazione dell’intervento è subordinata all’approvazione del Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Villa San Giovanni, presupposto necessario per attribuire la piena competenza progettuale e realizzativa all’AdSP; - con delibera n. 29 del 13 febbraio 2025, il comitato di gestione dell’AdSP dello Stretto ha approvato l’ampliamento della circoscrizione territoriale alle aree meridionali del molo di sopraflutto, atto indispensabile per acquisire la piena competenza sull’intervento; - il MIT ha previsto e finanziato, con 30 milioni di euro, la realizzazione di nuovi ormeggi per navi traghetto e mezzi veloci e della stazione marittima passeggeri, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 121 del 2021; - l’opera, già oggetto di studio di fattibilità, è in fase di revisione progettuale a seguito delle osservazioni formulate dal Comune di Villa San Giovanni.
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-04442 (Barbagallo - PD)</p> <p>Realizzazione della ciclovia Monte Argentario-Civitanova Marche</p>	<p>Risposta del sottosegretario alle infrastrutture Ferrante</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il tratto umbro, della lunghezza di circa 200 chilometri e ricadente su 20 comuni e tre parchi regionali, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha stanziato, con decreto n. 257 del 28 ottobre 2024, euro 20 milioni, disponendo target intermedi e il termine di ultimazione dei lavori al 30 giugno 2027, pena la decadenza dal finanziamento; - in attuazione del decreto, il MIT ha erogato a dicembre 2024, in favore della regione Umbria, euro 4 milioni a titolo di anticipazione; - successivamente, la regione ha richiesto la proroga dei termini intermedi e la nuova scadenza dei lavori al 31 dicembre 2027; - è in corso l’istruttoria per la verifica delle condizioni utili al riconoscimento della proroga, anche mediante interlocuzioni con le altre amministrazioni coinvolte; - all’esito positivo potranno essere adottati i provvedimenti conseguenti.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-04839 (Cappellacci - FI)</p> <p>Iniziative per il completamento della SS 389 e il miglioramento della viabilità nella costa orientale della Sardegna</p>	<p>Risposta del Ministro per le infrastrutture Salvini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il contratto di programma MIT–Anas prevede per la Sardegna un investimento complessivo di circa 5 miliardi di euro, destinati a lavori di adeguamento, ammodernamento, messa in sicurezza e manutenzione programmata della rete stradale; - con riferimento alla strada statale 389 «di Buddusò e del Correboi», sono in corso interventi per circa 23 milioni di euro riguardanti: rifacimento dell’asfalto e della segnaletica; adeguamento delle barriere metalliche tra i km 0 e 26,5; risanamento del

	<p>viadotto al km 10; consolidamento del corpo stradale tra i km 62 e 70; nuova rotonda in corrispondenza della statale 125 al km 281;</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la variante di circa 6 km tra Villagrande Strisaili e Arzana, con gallerie, viadotti e opere di sostegno, è stata completata la prima stesura del progetto definitivo, già valutata positivamente dal MIT sotto il profilo della sicurezza stradale; - sono in corso la verifica archeologica preventiva e la valutazione di impatto ambientale, propedeutiche alla conferenza di servizi e all'esame del comitato tecnico-amministrativo del provveditorato alle opere pubbliche; - per quanto riguarda gli investimenti in Gallura, gli interventi di manutenzione programmata ammontano a circa 23 milioni di euro, di cui 11,4 milioni destinati a lavori in corso, 1,9 milioni a lavori di prossimo avvio e circa 10 milioni a lavori già conclusi; risultano inoltre in corso i lavori per il completamento dell'itinerario Sassari-Olbia (SS 729) e della nuova SS 125/133-bis Olbia-Palau, oltre a interventi sulla SS 200 «dell'Anglona» tra i km 3 e 15; - per gli interventi nel Sarrabus, Ogliastra e Nuorese sono previsti oltre 86 milioni di euro, di cui oltre 28 milioni per lavori in corso, circa 15 milioni per interventi di prossimo avvio e 43 milioni per interventi in fase di progettazione.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05184 (D'Alfonso - PD)</p> <p>Cantieri sull'autostrada A14 in Abruzzo, tempi di completamento degli interventi, misure di accelerazione e tutela degli utenti</p>	<p>Risposta del Ministro per le infrastrutture Salvini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi avviati dal concessionario Autostrade per l'Italia a partire dal 2020 rientrano in un piano generale di ammodernamento della rete, con l'obiettivo di rigenerare le infrastrutture per estenderne la vita utile di ulteriori 50 anni; - le lavorazioni sulle gallerie riguardano l'adeguamento agli standard antincendio e agli impianti di illuminazione e ventilazione, mentre sui viadotti si interviene per sostituzione delle barriere di sicurezza e adeguamento sismico e statico; - nel tratto compreso tra Val Vibrata e Casalbordino-Vasto Nord sono in corso interventi volti a incrementare la sicurezza degli utenti mediante sostituzione di barriere obsolete e consolidamento strutturale di ponti e viadotti; - per coordinare le attività e ridurre i disagi, il MIT ha istituito un tavolo tecnico con le regioni Abruzzo e Marche, che ha previsto finestre di sospensione dei cantieri nei periodi di maggiore esodo e un calendario di lavorazioni programmato con modalità H24, sette giorni su sette, e concentrazione di più attività nella stessa area; tali misure hanno ridotto del 42 per cento i giorni di cantierizzazione; - in concomitanza con la stagione estiva 2025, dal 29 maggio al 15 settembre, le lavorazioni sono sospese o limitate all'orario notturno, mentre ulteriori misure di mitigazione prevedono cartellonistica luminosa, dissuasori sonori, carri di soccorso e squadre di assistenza all'utenza; - per gli utenti è operativo il sistema di rimborso del

	pedaggio (cashback), che prevede ristori proporzionati ai ritardi dovuti ai cantieri, fino al rimborso totale.
Interrogazione a risposta scritta 4-05174 (Rosato - IV) Interventi infrastrutturali annunciati per la viabilità regionale del Lazio e definizione di risorse e cronoprogramma	Risposta del Ministro per le infrastrutture Salvini - Sono stati predisposti i master plan relativi, che stimano investimenti pari a circa 250 milioni di euro per la SS 156 e a circa 130 milioni di euro per la SS 749 ; - per la SS 156 è previsto, salvo imprevisti, l'avvio entro il 2025 di un primo lotto di lavori per un importo di circa 70 milioni di euro, con completamento degli altri interventi entro il 2027 ; - per la SS 749, in considerazione della complessità progettuale, è previsto l'avvio di un primo lotto di lavori entro la fine del 2026 .
Interrogazione a risposta scritta 4-05981 (Traversi – M5S) Completamento della Ciclovía Adriatica , variante Petacciato e salvaguardia dei fondi PNRR per il turismo e la mobilità sostenibile	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-05982 (Traversi – M5S) Attuazione della dichiarazione Italia-Svizzera del 2023 e potenziamento dei collegamenti ferroviari transfrontalieri (notturni e diurni) , con interventi strutturali e misure per sostenere il trasporto internazionale e ambientale	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-05983 (Costa – M5S) Pronuncia della Commissione europea su documentazione Habitat e pubblicazione atti relativi al “Ponte sullo Stretto” ai sensi della convenzione di Aarhus	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-05968 (Benzoni - Az) Mancati pagamenti da parte della Società infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. alle imprese impegnate nei cantieri delle opere olimpiche	Presentata
Interrogazione a risposta scritta 4-05962 (Scerra - M5S) Rischio della perdita di fondi conseguente ai ritardi fatti registrare nella spesa dei fondi del PNRR nella Regione Siciliana	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta scritta 4-02406 (Magni - AVS) Irregolarità nel coinvolgimento, in qualità di subappaltatrice nell'ambito dei cantieri relative alle Olimpiadi Milano Cortina, di una società soggetta a indagine per corruzione	Presentata

in materia Economico-finanziaria

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-	Risposta del Ministro per gli Affari europei Foti

<p>02199 (Scerra – M5S)</p> <p>Ritardi nell’attuazione e nella spesa dei fondi del PNRR e iniziative per accelerarne la realizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ad oggi sono attivi 447.000 progetti, tutti finanziati. Vi è stato un aumento di oltre 130.000 progetti finanziati rispetto alla mia ultima comunicazione, dei quali 294.000 sono stati conclusi, 28.000 sono in fase di conclusione e 109.000 sono ovviamente in fase di esecuzione; - da oggi, sono impegnati dei 194,4 miliardi ben 192 miliardi, pari al 99,8 per cento; - la spesa ad oggi è a 86 miliardi, a cui bisogna aggiungere 8,6 miliardi di facility; - 1 miliardo e 116 milioni sono già stati puntualmente certificati, ma vi sono 2 miliardi che sono stati trasferiti ad Ismea, proprio in ragione della facility e che servono a realizzare i contratti di filiera.
<p>Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-02200 (De Luca – PD)</p> <p>Nuova revisione del PNRR, ritardi nella spesa e garanzie sul completamento degli interventi entro il 2026</p>	<p>Risposta del Ministro per gli Affari europei Foti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nelle more della presentazione della relazione che verrà presentata successivamente a quella che sarà la decisione del Parlamento in ordine alla riprogrammazione, al 30 giugno 2026, al Sud sono state assegnate le risorse territorializzate previste dalla legge superiore al 40 per cento; - il Ministero delle Infrastrutture aveva assegnato 39,8 miliardi di euro, ne ha certificati, al 30 giugno 2026, 19,2 miliardi pari ad oltre il 50 per cento; - per quanto riguarda il ridimensionamento degli asili, non c'è stato assolutamente, perché i numeri, i numeri sono rimasti esattamente gli stessi che erano previsti: 150.480. Faccio presente che questo Governo ha messo 1 miliardo per raggiungere l'obiettivo che ho prima citato, sotto il profilo dei fondi della finanza pubblica, e 320 milioni di FOI, quindi ha aumentato le risorse rispetto ai 3,2 miliardi del PNRR; - non risultano tagli ai posti letto universitari: l'obiettivo era 60.000 ed è rimasto 60.000. Questo è l'obiettivo e non è mai stato riprogrammato.
<p>Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-04434 (Centemero - Lega)</p> <p>Estensione della disciplina sugli investimenti dei fondi di previdenza complementare in Venture Capital anche ai «mercati di crescita»</p>	<p>Risposta del sottosegretario all’economia Albano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per l'esecutivo, una delle priorità è rappresentata dagli interventi riguardanti l'ambito della gestione collettiva del risparmio e più specificamente l'incentivo all'attività di investimento nelle forme del private equity e del venture capital, riconosciuti come settori in grado di garantire lo sviluppo e la crescita delle aziende, favorendo processi fondamentali di innovazione e contribuendo all'aumento dell'occupazione; - l'intento del Governo è prevedere l'introduzione di veicoli specializzati in tali forme di investimento. Il riferimento, nello specifico, è alle cosiddette limited partnership, al fine di facilitare la partecipazione degli investitori esteri alla crescita dell'industria; - altre misure potranno derivare dall'utilizzo di quei margini di flessibilità, previsti dalla direttiva europea in materia di fondi di investimento alternativi che potranno consentire la nascita di altri veicoli di investimento; - al riguardo i fondi pensione e, in generale, i soggetti operanti in ambito previdenziale con orizzonte di lungo periodo, si configurano tra quelli che,

	<p>potenzialmente, potranno rivelarsi tra gli investitori maggiormente interessati nei veicoli in precedenza brevemente descritti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - mediante la riscrittura del testo Unico della Finanza si intende intervenire sul lato «dell'offerta», per quanto riguarda la possibilità di un maggiore ingaggio degli investitori professionali e, tra questi, delle forme pensionistiche, nelle asset class del venture capital e del private equity; - ulteriori interventi, regolamentari e di stimolo, concernenti invece il quadro di riferimento specifico delle forme pensionistiche complementari, potrebbero comunque essere previste in una seconda fase; - l'assetto normativo esistente già prevede ampi margini di manovra per le forme pensionistiche complementari, con riguardo al possibile impiego in classi di investimento alternative quali il venture capital e il private equity; - il Governo intende valutare una pluralità di interventi volti a migliorare il quadro esistente in ottica di un maggiore coinvolgimento delle forme pensionistiche nella canalizzazione del risparmio verso impieghi di lungo termine ed a sostegno dell'economia reale.
<p>Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-04433 (De Palma - FI)</p> <p>Criticità relative alla fruizione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo</p>	<p>Risposta del sottosegretario all'economia Albano</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'individuazione delle attività ammissibili al credito d'imposta R&S deve avvenire secondo le definizioni UE (Comunicazione 2014/C 198/01) e OCSE (Manuale di Frascati); - la legge n. 111/2023 ha delegato il Governo a distinguere in modo più rigoroso tra crediti inesistenti e non spettanti, mentre il d.lgs. n. 87/2024 ha introdotto le relative definizioni; - le conseguenze sanzionatorie differiscono: 25% per "non spettanti"; 70% per "inesistenti" (con aggravio in caso di frode); - è prevista la certificazione preventiva della qualificazione degli investimenti (art. 23, c. 2, D.L. 73/2022), rilasciata da soggetti qualificati; - è operativa la procedura di riversamento spontaneo di riversamento spontaneo, con proroga al 3 giugno 2025; - l'approccio complessivo mira a garantire certezza preventiva, distinzione tra frodi e buona fede, riduzione del contenzioso e maggiore fiducia delle imprese.

in materia di Edilizia e ambiente

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-06002 (Barbagallo – PD) Segnalazioni della Fillea Cgil Sicilia su presunte violazioni del Ccnl edili da parte di Cosedil S.p.A. nei lavori Anas e richiesta di intervento del Governo</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02161 (Leonardi - FdI)</p>	<p>Risposta del Ministro della cultura Giuli</p>

<p>Misure di valorizzazione dei piccoli centri attraverso i loro beni culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Al Lazio, escludendo i fondi destinati all'area metropolitana di Roma, il Governo ha destinato, dal 2022 al 2025, oltre 312 milioni di euro, all'Abruzzo 166, all'Umbria 116; quanto alle Marche, la cifra impegnata di 221,3 milioni; - oltre 124 milioni fanno riferimento al PNRR cultura, con quasi 400 interventi nelle varie linee di azione, in particolare con oltre 23 milioni per la riqualificazione del complesso delle ex Casermette di Torre del Parco, a Camerino, che sarà destinato a custodire e salvaguardare i beni culturali danneggiati dalle calamità naturali; - Lo Sferisterio di Macerata ha ricevuto 500.000 euro; la Galleria nazionale delle Marche a Urbino 6 milioni; il giardino storico di Castel di Lama con 2 milioni; - nell'ambito del Piano strategico grandi progetti beni culturali abbiamo investito oltre 7 milioni per il restauro di Villa Buonaccorsi a Potenza Picena. Il Governo intende inoltre perseguire la valorizzazione della Mole Vanvitelliana di Ancona; - per il bando Borghi c'è la rinascita infrastrutturale e sociale di Montalto delle Marche attraverso uno stanziamento di 20 milioni; - a livello nazionale, nel Lazio, sono stati finanziati oltre 73 milioni, mentre l'Abruzzo ne ha ottenuti più di 21 e l'Umbria 14; - il PNRR cultura ha una dotazione di 4,2 miliardi di euro e di questi ben un miliardo è dedicato ai borghi storici. Inoltre, per gli interventi di protezione, restauro e manutenzione dei beni pubblici del cratere dei terremoti del 2016 e del 2017, il Ministero si è fatto promotore di un protocollo d'intesa tra Ales e il commissario straordinario del Governo per la ricostruzione Guido Castelli, favorendo l'accesso al bonus e quindi alle donazioni da parte dei privati.
<p>Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-02194 (Tassinari – FI)</p> <p>Elementi e iniziative in merito all'obiettivo del PNRR in materia di alloggi per gli studenti universitari</p>	<p>Risposta del Ministro per l'università Bernini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Ministero ha messo a disposizione tutto quello che aveva, 2 miliardi tra fondi statali e fondi PNRR, con un'azione congiunta che viene da un impegno che noi abbiamo preso, a prescindere dalla difficoltà del target: 60.000 posti letto; - è stata raggiunta la cifra di 63.359 domande tra ammesse, ammissibili e protocollate. Procede dunque l'apertura dei relativi cantieri.
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-03016 (Caso - M5S)</p> <p>Elementi e iniziative in merito alla perimetrazione del Sito di interesse nazionale (SIN) dell'area vasta di Giugliano (Napoli)</p>	<p>Risposta del sottosegretario per l'ambiente Barbaro</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle more della definizione delle attività istruttorie, si rammenta che l'«Area vasta di Giugliano (Napoli)» è stata individuata quale sito di interesse nazionale; - la regione Campania ha predisposto le proposte di perimetrazione in particolare con riferimento alla documentazione tecnica, ai dati catastali aggiornati, ai riferimenti dei proprietari e gestori delle aree e ai procedimenti di bonifica avviati ai sensi del Testo Unico Ambientale; - le conferenze di servizi si sono svolte in più fasi: la prima, il 25 ottobre 2022, ha richiesto una nuova proposta di perimetrazione; successivamente, con la riunione del 16 aprile 2025, la proposta è stata

	<p>condivisa dai soggetti partecipanti; infine, la conferenza di servizi decisoria si è conclusa favorevolmente il 12 giugno 2025;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il procedimento si è giovato anche della comunicazione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord del 7 marzo 2025, relativa ai siti contaminati, acquisita quale base informativa dal Ministero e condivisa con gli enti competenti, compresa la Città Metropolitana di Napoli e il CUFAA, nell'ambito delle rispettive competenze; - all'esito della procedura, è stato definito e approvato il perimetro del Sito di Interesse Nazionale «Area Vasta di Giugliano (Napoli).
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05980 (Rosato – Azione)</p> <p>Inserimento del settore edilizio tra le attività a rischio di infiltrazioni mafiose ai fini dell'iscrizione nelle «white list»</p>	Presentata
<p>Risoluzione in commissione 7-00332 (Iaria - M5S)</p> <p>Misure volte a modificare il codice della strada prevedendo una disciplina transitoria per l'autorizzazione sperimentale di veicoli a guida autonoma in zone dedicate</p>	Presentata
<p>Interpellanza 2-00681 (Sportiello - M5S)</p> <p>Adozione del Piano di azione nazionale pluriennale relativo al quinquennio 2026-2030, anche in relazione ad interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione, edilizia, messa in sicurezza, risparmio energetico di edifici pubblici che accolgono scuole e servizi per l'infanzia</p>	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02157 (Patuanelli - M5S)</p> <p>Ritardo nella pubblicazione in GU del decreto di aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 febbraio 2016, "conto termico 3.0"</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-02412 (Valente – PD)</p> <p>Misure per garantire l'accesso agli affitti alle fasce più deboli della popolazione e in particolare agli anziani titolari di pensioni sociali</p>	Presentata

in materia di Energia

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-04453 (Cappelletti – M5S)</p> <p>Problematiche legate alla clausola di «claw-back» nel meccanismo Energy Release 2.0 e impatto sulla convenienza per gli energivori a installare nuova</p>	Presentata

capacità rinnovabile	
----------------------	--

in materia di Politica industriale e digitalizzazione

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-04445 (Pavanelli – M5S) e 5-04446 (Squeri – FI)</p> <p>Criticità nell’attuazione del Piano Transizione 5.0 e prospettata introduzione di una nuova agevolazione unica per gli investimenti delle imprese</p>	<p>Risposta del sottosegretario per le imprese Bitonci</p> <ul style="list-style-type: none"> - I dati dell’ultimo trimestre segnalano una significativa accelerazione nell’utilizzo delle risorse del Piano Transizione 5.0, con un risparmio energetico conseguito dalle imprese pari al doppio delle stime iniziali per ogni euro di credito d’imposta concesso; - è allo studio una nuova misura volta a integrare gli obiettivi di digitalizzazione con quelli di decarbonizzazione ed efficienza energetica, da inserire nella Manovra di Bilancio 2026 e da finanziare in maniera strutturale con risorse nazionali; - il finanziamento nazionale consentirebbe di superare il vincolo europeo del principio DNSH, estendendo l’accesso agli incentivi anche alle imprese energivore, con possibilità di maggiori investimenti per la mitigazione ambientale delle produzioni; - la nuova misura sarà caratterizzata da un meccanismo di accesso semplificato e da tempi rapidi di attuazione, con l’obiettivo di sostenere in modo strutturale la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi, mantenendo le finalità ambientali già proprie del Piano Transizione 5.0; - la Manovra di Bilancio 2026 sarà inoltre destinata a rifinanziare strumenti già apprezzati dalle imprese e rivelatisi efficaci, quali il Fondo di Garanzia, i Contratti di sviluppo e gli Accordi di Innovazione, nell’ottica di consolidare le misure che hanno prodotto benefici e di superare le criticità emerse; - la copertura normativa della nuova misura e del complesso degli strumenti previsti è attualmente al vaglio del Ministero dell’economia e delle finanze.
<p>Mozione 1-00490 (Carotenuto - M5S)</p> <p>Iniziative in materia di reddito minimo, inclusione mediante l'alloggio, promozione dell'occupazione</p>	<p>Presentata</p>

in materia di Tributario-fiscale

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05387 (D'Attis - FI)</p> <p>Ammissibilità del credito d’imposta “ZES unica” per investimenti in immobili strumentali usati effettuati dal 1° maggio 2022</p>	<p>Risposta del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Sbarra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il credito d’imposta per investimenti nel Mezzogiorno è stato esteso alle ZES dall’art. 5, comma 2, del decreto-legge n. 91/2017, con

	<p>massimali poi elevati a 100 milioni di euro e con inclusione, tra i costi ammissibili, anche di immobili e terreni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le agevolazioni ZES costituivano applicazione specifica del credito d'imposta Mezzogiorno, con: delimitazione territoriale alle aree assistite delle ZES; limite massimo per progetto pari a 100 milioni; ammissibilità di terreni e immobili; obbligo di mantenere l'attività nell'area ZES per 7 anni, a pena di revoca; - dal 1° gennaio 2024 il D.L. n. 124/2023 ha istituito il nuovo credito d'imposta per la ZES Unica Sud, che sostituisce sia il credito Mezzogiorno sia quello ZES; - agevola investimenti tra 200.000 euro e 100 milioni, senza distinzioni per dimensione d'impresa, includendo anche acquisto/realizzazione/ampliamento di immobili e terreni (nel limite del 50% del costo totale agevolato); - sono espressamente ammissibili anche immobili già utilizzati dal dante causa o da terzi, in coerenza con gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo; - per gli investimenti effettuati anteriormente al 20 settembre 2023, trova applicazione la disciplina previgente del credito ZES (D.L. n. 91/2017), restando esclusa la possibilità di riconoscere il credito ZES Unica; <p>per gli investimenti avviati successivamente al 20 settembre 2023 nelle aree ammissibili, può essere riconosciuto il credito d'imposta di cui all'art. 16 del D.L. n. 124/2023, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti, con verifica rimessa all'Agenzia delle entrate.</p>
--	---

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02159 (Spagnolli – Misto)</p> <p>Applicazione della cedolare secca anche ai contratti di locazione ad uso abitativo con conduttore impresa o società</p>	<p>Risposta del Ministro dell'economia Giorgetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - La disciplina della cedolare secca prevede un regime opzionale di tassazione sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali, nonché dell'imposta di registro e di bollo, applicabile ai locatori persone fisiche, con esclusione dei soggetti che operano nell'esercizio di impresa, arte o professione; - l'Agenzia delle entrate, con circolare n. 12 del 2016, ha escluso la possibilità di applicare la cedolare secca qualora il conduttore sia un soggetto che agisce nell'esercizio di attività d'impresa o professionale, posizione che ha generato ampio contenzioso con esiti giurisprudenziali contrastanti; - la Corte di cassazione ha recentemente riconosciuto la facoltà del locatore di optare per la cedolare secca anche quando il conduttore, pur operando come impresa o professionista, stipuli un contratto di locazione a uso abitativo destinato, ad esempio, ai propri dipendenti o collaboratori; - l'Agenzia delle entrate non condivide integralmente tale orientamento, ritenendo che il legislatore, con l'introduzione del comma 6-bis nell'articolo 3 del

	<p>decreto legislativo n. 23/2011, abbia individuato in modo puntuale le eccezioni (cooperative edilizie o enti non profit che sublocano a studenti o mettono a disposizione degli enti locali), confermando la regola generale della necessaria natura non imprenditoriale del locatario;</p> <ul style="list-style-type: none"> - resta inoltre aperta la questione delle modalità con cui il locatario-impresa debba attestare la destinazione abitativa della locazione, elemento che le recenti pronunce non hanno chiarito in modo espresso; - per tali motivi, anche in considerazione dei riflessi sulla finanza pubblica, è in corso la valutazione, d'intesa con l'Avvocatura dello Stato, della possibilità di richiedere la rimessione della questione alle Sezioni unite della Corte di cassazione.
--	---

in materia di Lavoro e previdenza

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-04298 (Coppo - Fdl)</p> <p>Sull'impatto, in termini di violazioni accertate e gettito effettivo, della riforma del sistema sanzionatorio in materia di omissioni contributive di modesta entità introdotta dall'articolo 23 del decreto-legge n. 48 del 2023</p>	<p>Risposta del Viceministro del lavoro Bellucci</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nelle more della definizione del quadro sanzionatorio, si rappresenta che l'INPS ha fornito i dati aggiornati al 21 luglio 2025 sugli effetti dell'articolo 23 del decreto-legge n. 48 del 2023 in materia di omissioni contributive, distinguendo il periodo precedente e quello successivo all'entrata in vigore della norma; - le sanzioni amministrative accertate per omissioni contributive inferiori a 10.000 euro, nel periodo antecedente la riforma, ammontano a circa 966.000, con un importo complessivamente riscosso di circa 11 milioni di euro; - sotto la nuova disciplina i provvedimenti ammontano a circa 406.000, con riscossioni pari a circa 69 milioni di euro; - tale dato ricomprende anche la rinotifica dei provvedimenti relativi ad annualità antecedenti al 2023, non ancora definiti con pagamento integrale alla data di entrata in vigore della nuova normativa, per i quali è stato applicato il principio della retroattività in bonam partem, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del codice penale; - nel periodo 1°-31 agosto 2025 l'INPS ha sospeso l'emissione degli atti di accertamento delle violazioni e delle ordinanze-ingiunzione, con esclusione degli atti a rischio prescrizione; - l'intervento normativo si inserisce nel contesto dell'azione di Governo volta a ripristinare i principi di proporzionalità e ragionevolezza delle sanzioni, al fine di evitare che piccole e medie imprese, artigiani e datori di lavoro di ridotte dimensioni siano esposti a sanzioni sproporzionate rispetto al danno effettivo e alla capacità economica di farvi fronte.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05485 (Soumahoro -</p>	<p>Risposta del sottosegretario agli esteri Silli</p>

<p>Misto)</p> <p>Potenziamento del sistema dei visti di ingresso in Italia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'Italia si avvale di società private per lo svolgimento di servizi ausiliari, attualmente in 59 sedi diplomatico-consolari, principalmente in Paesi con elevata domanda di visti; - l'esternalizzazione riguarda compiti meramente ausiliari senza alcun coinvolgimento nei poteri amministrativi, nei sistemi informatici o nelle decisioni di rilascio, che restano di esclusiva competenza degli uffici consolari; - le sedi diplomatico-consolari esercitano attività di vigilanza e controllo sui fornitori, anche attraverso verifiche periodiche e ispezioni a sorpresa, al fine di prevenire abusi e garantire il rispetto degli standard di qualità; - con riferimento al problema della prenotazione degli appuntamenti e all'uso illecito di strumenti automatizzati da parte di intermediari, sono state introdotte misure tecniche e operative quali reCAPTCHA, MFA, blocco di IP e VPN sospetti, liste di attesa e vincolo di nominativo; - la Farnesina riconosce, infine, che ogni miglioramento del servizio visti non può prescindere dal rafforzamento della presenza di personale MAECI nelle sedi più sollecitate: a tal fine, sono stati banditi concorsi negli ultimi anni che hanno consentito di incrementare le risorse umane a supporto dei servizi consolari e delle verifiche di sicurezza.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05979 (Gribaudo – PD)</p> <p>Sottostima delle neoplasie professionali e misure per rafforzare prevenzione, riconoscimento e uniformità territoriale</p>	<p>Presentata</p>

in materia di Tematiche dai territori

CAMERA DEI DEPUTATI	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-04459 (Marino - PD)</p> <p>Interventi di adeguamento del sistema fognario e depurativo nella provincia di Messina</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05987 (Dori - AVS)</p> <p>Mitigazione del dissesto idrogeologico nel territorio comasco</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05993 (Quartini - M5S)</p> <p>Piano di recupero e valorizzazione sostenibile delle cave dismesse del Monte Pisano</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02204 (Ciocchetti - FdI)</p> <p>Messa in sicurezza di un'immobile pericolante di proprietà di Roma Capitale</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta in Commissione 5-03474 Marino-PD</p>	<p>Risposta del Ministro per la protezione civile Musumeci</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con deliberazione del Consiglio dei ministri del 4 giugno 2025 è stato dichiarato lo stato di emergenza

<p>Messa in sicurezza dei territori della Sicilia orientale colpiti da fenomeni alluvionali</p>	<p>di rilievo nazionale a seguito degli eventi meteorologici verificatisi in Sicilia nei giorni 10-14 novembre 2024, 16-17 gennaio 2025 e 2 febbraio 2025, con stanziamento di euro 12.600.000 per i primi interventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato nominato Commissario delegato il Dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile, incaricato di predisporre il Piano degli interventi urgenti e di riconoscere i contributi di autonoma sistemazione ai nuclei familiari sfollati, nonché di effettuare la ricognizione delle misure necessarie per il superamento dell'emergenza e per la riduzione del rischio residuo; - il MASE ha approvato un elenco di 11 interventi proposti dalla Regione Siciliana per un importo complessivo di euro 50.015.524,04, di cui circa 29 milioni destinati ai territori delle province di Messina e Catania; inoltre, con decreti direttoriali del 2021 e del 2023 è stata finanziata la progettazione delle opere sul torrente Zafferia per euro 1.027.078,38; - ulteriori interventi sono stati finanziati dal Dipartimento Casa Italia, per complessivi euro 16.871.031,22, di cui già trasferito il 40 per cento pari a euro 6.748.412,49, destinati a due interventi nei comuni di Palagonia e Acireale; alla data del 26 giugno 2025 il Commissario regionale ha speso euro 1.900.215,12 pari all'11,26 per cento delle risorse complessive assegnate.
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-04427 (Amendola - PD)</p> <p>Incendi a Metaponto e iniziative per sostegno, bonifica e rilancio della località turistica</p>	<p>Risposta del Ministro per la protezione civile Musumeci</p> <ul style="list-style-type: none"> - la competenza primaria in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi spetta alle regioni e ai comuni, mentre lo stato di emergenza nazionale può essere dichiarato esclusivamente in presenza di situazioni che eccedono le capacità operative e finanziarie degli enti ordinariamente competenti; - allo stato, non risulta presentata da parte della regione Basilicata alcuna richiesta di deliberazione dello stato di emergenza; qualora pervenisse tale istanza, sarà avviata tempestivamente l'istruttoria tecnica per l'eventuale deliberazione da parte del Consiglio dei ministri; <p>si osserva altresì che MASE ha attivato, a supporto dei Parchi nazionali, il Sistema integrato di monitoraggio nell'ambito del PNRR e i progetti di digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette, dotando gli enti gestori di strumenti tecnologici (droni, laser scanner) per il monitoraggio e la prevenzione del fenomeno incendi.</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05960 (Bakkali - PD)</p> <p>Iniziative volte a garantire tempistiche brevi e certe di avvio delle aste per l'installazione di 75 pale eoliche offshore in Romagna</p>	<p>Presentata</p>

SENATO DELLA REPUBBLICA	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI

Interrogazione a risposta orale 3-02170 (Calenda - Az)	Presentata
Iniziative volte a porre rimedio al deficit di trasparenza e efficienza amministrativa della Regione Siciliana	
Interrogazione a risposta scritta 4-02405 (Rastrelli - FdI)	Presentata
Criticità ambientali del litorale nel territorio dei comuni di Giugliano in Campania e Pozzuoli nella città metropolitana di Napoli	